

## 150 anni di pittura a Lodi

Le profonde trasformazioni delle strutture socio-economiche avvenute tra la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento si riflettono anche sulla produzione artistica della città di Lodi.

Si subiscono le influenze positive di Milano con l'Accademia di Brera e quelle dell'Accademia Carrara di Bergamo, producendo un respiro più ampio e aperto alle esperienze nazionali ed europee.

Il centro storico si arricchisce nella seconda metà dell'ottocento a seguito dei restauri della chiesa di San Francesco e del Tempio civico dell'Incoronata.

Nella Cattedrale vengono decorate da Mosè Bianchi da Mairago (1836-1892) le volte della navata centrale (1871) mentre il milanese Mauro Conconi aveva già affrescato l'abside (1854), interventi andati distrutti nel 1960 in conseguenza dei discutibili restauri.

In città si innalzano monumenti che richiamano il Risorgimento italiano: lo scultore Giuseppe Bianchi realizza i busti marmorei di Camillo Benso conte di Cavour e Giuseppe Garibaldi (1861-62) e nella chiesa di San Giovanni alle Vigne, trasformata in palestra, il bassorilievo dedicato a Fanfulla da Lodi; lo scultore Francesco Barzaghi, rispettoso di una certa liturgia laica, realizza il monumento a Vittorio Emanuele II (1882) e Primo Giudici la statua a Paolo Gorini (1897/98), scienziato positivista un po' discusso in città.

Sono attive numerose personalità artistiche di rilievo tra i pittori: Giuseppe Vajani (Lodi 1886-1937), Enrico Spel-



Gaetano Bonelli, *Convivio Artistico* - Olio su tela cm 160x210 - 1978

ta (Lodi 1869-1940), Carlo Zaninelli (Lodi 1888-1925) tra gli scultori Ettore Archinti (Lodi 1878-1944), senza trascurare Alessandro Mazzucotelli (Lodi 1865-1938) che presto si trasferisce a Milano e diventa una delle personalità eminenti del Liberty italiano.

In questo clima, l'arte a Lodi si distingue per l'alta qualità della produzione. Possiamo quindi ben dire che in città *L'arte s'è desta!* E questa rassegna cercherà di dimostrarlo.

Il sottotitolo poi, *da Mosè Bianchi a Mattia Montemezani*, è quasi una condizione d'obbligo: Mosè nasce nel 1836 e nel 1861 ha 25 anni, Mattia nasce nel 1986 e nel 2011 ha 25 anni, entrambi si sono formati all'Accademia di Brera.

Fra loro si collocano sessantaquattro pittori e scultori che cadenzano, per periodi storici, i 150 anni di attività artistica della città.

Si propone nella mostra anche una chiave di lettura parallela, che potenzia la valorizzazione delle opere esposte, fornendo anche la possibilità di rivedere dipinti meno noti di maestri riconosciuti che fuori dai canoni celebrativi e con estrema libertà di scelta, sono stati individuati.

La parte relativa all'Ottocento sottolinea la formazione realistica lombarda. L'inizio Novecento si caratterizza con personalità distaccate dal clima creato dalle avanguardie storiche, una sorta di timidezza espressiva che viene però compensata dalla contemplazione della natura che vivifica la produzione di Carlo Zaninelli, Giuseppe Vailletti, Attilio Maiocchi. Invece il clima del Ventennio non rileva alcuna sintonia con i rigorosi orientamenti artistici dettati dal Regime: si pensi a Giuseppe Vajani, Ettore Archinti, Fausto Locatelli.

E' fra gli anni '40 e '50 che si stabilisce un rapporto di gruppo fra Gaetano Bonelli, Angelo Monico e Gianni Vigorelli, spesso affiancati dal più giovane Bassano Bassi. Assieme hanno fatto tendenza in città. Si deve peraltro al critico Tino Gipponi una sapiente storicizzazione del loro lavoro.

Sul finire degli anni Cinquanta, Felice Vanelli farà da congiunzione tra il gruppo di Bonelli e i più giovani emergenti Luigi Volpi, Ugo Maffi, Paolo Marzagalli, Franchina Tresoldi.

Nel panorama di questi anni va inoltre segnalata la presenza di Flavia Belò e Bruna Weremeenco che, arricchite dagli studi accademici a Brera, si rendono protagoniste in città con una intensa attività espositiva.

Nel 1967 viene fondato da Luigi Poletti, Alessio Martinato, Artemio Bertoletti, Teodoro Cotugno, Mario Quadrali il gruppo chiamato "C 14" che diffonde un manifesto programmatico e lavora presso uno studio comune. Il gruppo realizza mostre collettive, partecipa a manifestazioni artistiche e a confronti di politica culturale, aggregando Giulio Maiorca, Giuseppe Livraghi, Beppe Cremaschi, Lino Losi, Vittorio Vailati, Angelo Frosio. Quest'ultimo fonderà la scuola d'arte Bergognone, mentre Poletti, Cotugno, Vailati con Riccardo Buttaroni e altri darà vita a "Il segno", promuovendo essenzialmente l'arte della calcografia.

Marcello Chiarenza vivacizza tra gli anni '70 e '80 l'ambiente culturale lodigiano con il laboratorio teatrale "La retroguardia" che farà emergere Tonino Negri.

In questi anni prende inizio la rassegna Oldrado da Ponte; vivificano l'ambiente lodigiano la galleria G. 10 prima, "Il Gelso" di Giovanni Bellinzoni poi. Lo spazio del Salone dei Notai presso il Museo civico conclude il suo ciclo storico di mostre, vengono individuati come nuovi spazi espositivi le chiese di San Cristoforo e dell'Angelo.

Nel 1998 si dà inizio alla rassegna Naturarte, percorsi artistici nel Lodigiano, con lo scopo di far conoscere il lavoro di Giuliano Mauri, unico portavoce italiano di una poetica lontana dalla nostra tradizione che si avvicina alle tendenze internazionali dell'*Art in Nature*.

*Dedichiamo la mostra  
a Pier Antonio Manca (1947-2012)*



Pier Manca, *I pescatori* - Olio su tela cm 70x100 - 1970

*L'arte  
s'è desta*

1861 - 2011

da Mosè Bianchi da Mairago  
a Mattia Montemezzani  
*150anni di pittura a Lodi*

Bipielle Arte  
via Polenghi Lombardo, Lodi  
12 maggio • 24 giugno 2012

**Inaugurazione**  
**venerdì 11 maggio 2012**  
**ore 18.00**

Mostra e catalogo a cura di  
**Mario Quadraroli**

con testi di  
**Marina Arensi, Aldo Caserini, Maria Emilia Moro Maisano**

Direzione e coordinamento della mostra  
**Cecilia Cametti**

Informazioni:  
Tel. 0371 580351 (negli orari di apertura mostra)  
E-mail: [bipiellearte@fondazionebipielle.it](mailto:bipiellearte@fondazionebipielle.it)  
Web site: [www.bipiellearte.it](http://www.bipiellearte.it)

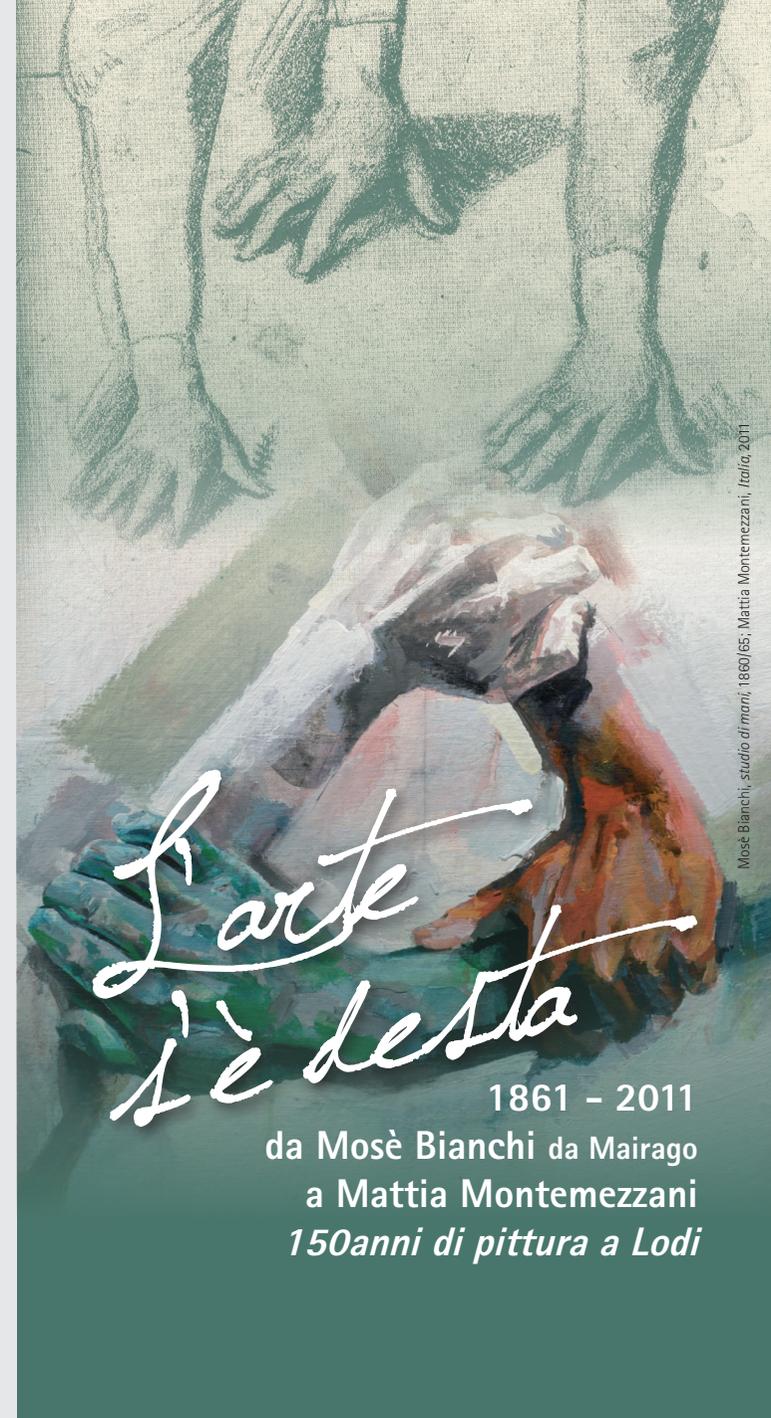
Orari: da martedì a venerdì 16 - 19  
sabato, domenica e festivi 10 - 13 16 - 19  
Lunedì chiuso

Ingresso libero

Mosè Bianchi

Osvaldo **Bignami** Ettore **Archinti** Enrico **Spelta**  
Carlo **Zaninelli** Giuseppe **Vajani** Gianni **Malaspina**  
Igildo **Malaspina** Silvio **Migliorini** Lucia **Antonioli**  
Giuseppe **Valetti** Attilio **Maiocchi** Fausto **Locatelli**  
Angelo **Roncoroni** Gianni **Vigorelli** Angelo **Monico**  
Gaetano **Bonelli** Bassano **Bassi** Enzo **Vertibile**  
Mario **Ottobelli** Benito **Valetti** Natale **Vecchietti**  
Salvatore **Sportelli** Pericle **Stromillo** Pietro **Segalini**  
Felice **Vanelli** Luigi **Volpi** Ugo **Maffi** Alessio **Martinato**  
Paolo **Costa** Paolo **Marzagalli** Angelo **Bosoni**  
Maria Pia **Minelli** **Mocchi** Gabriella **Podini** **Garbelli**  
Flavia **Belò** Bruna **Weremeenco** Kezia **Picca** **Scagnelli**  
Ettore **Santus** Gino **Franchi** Giuliano **Mauri**  
Luigi **Poletti** Teodoro **Cotugno** Giulio **Maiorca**  
Giuseppe (Pippo) **Zeni** Angelo **Frosio** Vittorio **Vailati**  
Riccardo **Buttaboni** Marcello **Chiarenza**  
Vittorio **Corsini** Franchina **Tresoldi** Vanda **Bruttomesso**  
Domenico **Mangione** Pier Antonio **Manca**  
Franco **Marchesi** Beppe **Cremaschi** Guido **Boletti**  
Loredana **De Lorenzi** Ornella **Bernazzani**  
Tonino **Negri** Pierpaolo **Curti** Elena **Amoriello**  
Flavio **Carrera** Andrea **Mariconti**

**Mattia Montemezzani**



1861 - 2011

da Mosè Bianchi da Mairago  
a Mattia Montemezzani  
*150anni di pittura a Lodi*

